



CARTA EUROPEA

Per lo sviluppo di iniziative sociali e societali nelle stazioni

Versione N° 1 del 23 novembre 2010 :
Riferimento al Trattato di Lisbona – 1° dicembre 2009
Adesione della Polonia
Riferimento ai patti di sostegno.

Roma, 29 ottobre 2008

Premessa

Le imprese operanti nel settore della mobilità ferroviaria e dei trasporti urbani firmatarie di questa Carta si riconoscono nei principi dichiarati nel Trattato di Lisbona, entrato in vigore il 1 dicembre 2009, in particolare a quanto dichiarato nell'articolo 3, paragrafi 3 e 5, dove si afferma che l'Unione "si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa...combatte l'esclusione sociale e le discriminazioni...contribuisce alla pace, alla sicurezza, allo sviluppo sostenibile della Terra, alla solidarietà...all'eliminazione della povertà e alla tutela dei diritti umani...". Nell'art 153, punto J, del Trattato l'Unione si impegna inoltre per la "lotta contro l'esclusione sociale", impegnando il Parlamento europeo e il Consiglio "a incoraggiare la cooperazione tra Stati membri attraverso iniziative volte a migliorare la conoscenza, a sviluppare gli scambi di informazioni e di migliori prassi, a promuovere approcci innovativi e a valutare le esperienze fatte...".

Tali principi sono stati condivisi da tutti gli Stati membri dell'Unione e noi tutti, firmatari della presente Carta, li riconosciamo come parte attiva del nostro operare.

Le imprese firmatarie della presente Carta si ispirano altresì ai principi dichiarati nel Libro Verde della Comunità Europea sulla responsabilità sociale di impresa, dove si afferma che :

"Il concetto di responsabilità sociale delle imprese significa essenzialmente che esse decidono di propria iniziativa di contribuire a migliorare la società e rendere più pulito l'ambiente. (...)

Anche se la loro responsabilità principale è quella di generare profitti, le imprese possono al tempo stesso contribuire ad obiettivi sociali e alla tutela dell'ambiente, integrando la responsabilità sociale come investimento strategico nel quadro della propria strategia commerciale, nei loro strumenti di gestione e nelle loro operazioni" (Dal *Libro Verde* della Commissione Europea per *Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese*, Bruxelles, luglio 2001). Nell'ambito di una visione dinamica dello sviluppo sostenibile, esse riconoscono che la responsabilità societale delle imprese che operano nel settore della mobilità ferroviaria e dei trasporti urbani è un valore che si sta affermando e di cui si deve tener conto per valutare la validità complessiva del progetto dell'impresa.

In conclusione le imprese firmatarie, fondando la presente Rete "Europe Gare Solidaire", si riconoscono nel principio dello Sviluppo Sostenibile, inteso come equilibrato processo di fusione di tre grandi aree di attenzione: quella sociale, quella ambientale e quella economica, più volte richiamato nel citato Trattato di Lisbona.

L'impegno nel sociale

Rispetto alle macro aree in cui si articola la Sostenibilità, l'impegno nel sociale è il centro del lavoro comune che le reti firmatarie intendono intraprendere, con particolare riferimento alle problematiche delle grandi aree urbane e delle stazioni in esse inserite.

Consapevoli della responsabilità nei confronti della collettività, esse condividono pertanto una stessa visione dell'impegno civico e sociale, in particolare per quanto riguarda le modalità di gestione del disagio sociale e le regole di sicurezza in vigore nelle imprese ferroviarie.

L'intervento sociale nell'ambito della stazione consente di migliorare l'offerta di mobilità e dunque di capitalizzare ricadute positive a livello di territorio urbano. Questo ruolo sociale dell'impresa è centrale per gli interessi generali della collettività.

Le imprese firmatarie della presente Carta sono convinte che le problematiche del disagio sociale debbano essere affrontate in rete con tutti gli altri soggetti interessati, sia pubblici che privati. Gli interventi di rete, così costituiti, devono essere costantemente valorizzati a livello nazionale ed europeo.

Le imprese firmatarie, in linea con quanto più volte esortato nel Trattato di Lisbona per lo scambio attivo di relazioni tra gli Stati membri, convengono di :

- > condividere i valori del loro impegno sociale e fare riferimento alla presente Carta come base di ispirazione delle proprie iniziative, nel pieno rispetto dei progetti autonomamente elaborati dalle rispettive imprese e della normativa pubblica in vigore per ognuna di esse nel Paese di origine
- > incontrarsi periodicamente per condividere la riflessione sulle problematiche dell'emarginazione sociale in stazione e le loro esperienze e scambiarsi informazioni sulle iniziative attuate per favorire l'inserimento delle persone in grande difficoltà e la coesione sociale locale.

I - Principi fondamentali per lo sviluppo di iniziative sociali e societali nelle stazioni

La stazione, nodo centrale della vita cittadina

Le stazioni, luoghi di vita nelle città, diventano sempre di più dei luoghi di servizio per tutti i clienti e per gli abitanti del territorio.

« Una stazione fa parte della città e deve funzionare in armonia con la città »

Le imprese operanti nel settore dei servizi di mobilità ferroviaria e urbana notano come il fenomeno dell'emarginazione sia in continua trasformazione quantitativa e qualitativa, sia per quanto riguarda le tipologie del disagio che per il numero e l'estrazione sociale delle persone in difficoltà, che vivono nei pressi o all'interno delle stazioni.

Per gli effetti della globalizzazione e dell'immigrazione, la grande povertà si rivela in ogni agglomerato urbano dei paesi europei.

Le imprese operanti nel settore dei servizi di mobilità ferroviaria e urbana firmatarie condividono l'esigenza di coniugare le politiche di pubblica sicurezza con quelle di solidarietà sociale, che non vanno intese in senso meramente caritatevole, basato sul volontariato, ma devono avvalersi di iniziative degli enti locali, di strutture specializzate in grado di offrire agli emarginati risposte adeguate ai loro specifici bisogni e di orientarli verso luoghi di accoglienza specializzati dove avviare percorsi di reinserimento sociale ed economico.

La gestione della grande emarginazione sociale

Ferma restando la convinzione che affrontare le problematiche sociali è responsabilità primaria delle pubbliche amministrazioni, le imprese firmatarie, attraverso l'impegno di tutto il personale, responsabili dei servizi di stazione e dirigenti, intendono collaborare con le istituzioni e con l'associazionismo nella gestione del problema degli emarginati che gravitano nelle stazioni.



Questi interventi hanno come finalità quella di offrire alle persone disagiate una nuova opportunità di ricostruzione personale, sociale ed economica.

II – Impegni condivisi

Le imprese firmatarie della Carta si impegnano a:

- programmare interventi sociali nelle aree urbane e ferroviarie coinvolgendo le istituzioni pubbliche, l'associazionismo, il volontariato, la società civile, le forze di pubblica sicurezza
- studiare e monitorare l'evoluzione del disagio sociale attraverso analisi e ricerche condividendone i risultati tra le reti firmatarie
- sensibilizzare e progettare percorsi formativi per il personale ferroviario, in particolare per chi opera nelle stazioni, per la gestione del disagio sociale
- sviluppare gli strumenti di indirizzo e di gestione del fenomeno del disagio sociale nelle stazioni
- incontrarsi periodicamente per condividere le buone pratiche
- strutturare un apposito sito web che permetta la conoscenza, diffusione e valorizzazione delle iniziative sociali delle singole reti firmatarie
- affrontare, approfondire e sviluppare gli altri temi della Sostenibilità con particolare riferimento a quei progetti di carattere ambientale che abbiano ricadute e forti implicazioni di carattere sociale ed economico per i cittadini e per il territorio.

III - La vita e l'animazione della Rete "Europe Gare Solidaire"

Una volontà di condivisione

I rappresentanti delle imprese operanti nel settore dei servizi di mobilità, firmatarie della Carta, dichiarano di voler condividere i loro programmi di azione al fine di contribuire su scala europea alla formazione di una cultura professionale sul tema del disagio sociale.

Tutte queste attività si iscrivono in un'ottica di sviluppo sostenibile, in cui la salvaguardia del tessuto sociale ha la stessa importanza del tessuto ambientale.

Una volontà di comunicazione

I rapporti o le pubblicazioni relativi agli scambi effettuati sono trasmessi ai dirigenti di ognuna delle imprese operanti nel settore dei servizi di mobilità, firmatarie della Carta.

Una copia di queste pubblicazioni viene sistematicamente trasmessa al Direttore dell'Area Stazioni ed Alta velocità dell'UIC (Union Internationale des Chemins de Fer).

Il dispositivo di pilotaggio

La presidenza della Rete "Europe Gare Solidaire" è affidata a due co/presidenti, dipendenti di imprese operanti nel settore dei servizi di mobilità, di due Paesi diversi. La carica di presidente, assunta a turno, è rinnovata ogni due anni.

I co/presidenti rappresentano la Rete nelle iniziative pubbliche e nell'interlocuzione con le istituzioni e gli stakeholders.

Per la gestione operativa, i co/presidenti in carica mettono a disposizione della Rete uno staff dedicato alla segreteria e al coordinamento delle attività.

Ai co/presidenti si affianca un Comitato di Direzione, costituito da un rappresentante di ciascuna impresa firmataria, che decide le linee di indirizzo, approva il piano annuale delle attività, il rapporto sul mandato, nomina i rappresentanti alla direzione della Rete ed i co/presidenti.

Due volte all'anno, viene organizzata una conferenza europea per uno scambio di informazioni sulle iniziative sociali e societali intraprese.

Un apposito regolamento interno della Rete, allegato alla presente Carta, definisce nel dettaglio compiti, ruolo e obblighi dei soggetti firmatari.



L'estensione a nuovi rappresentanti

Nello spirito del Trattato di Lisbona le imprese firmatarie si impegnano ad allargare la Rete ad altre aziende ferroviarie europee o membri dei 47 Stati che fanno parte del Consiglio d'Europa e a facilitarne l'inserimento nell'organizzazione, nei progetti e nelle attività della Rete.

I patti di sostegno alla Carta

Al tempo stesso imprese di trasporti pubblici e di servizi, le reti ferroviarie europee sono in presa diretta con la realtà sociale dei luoghi in cui svolgono la loro attività. Consapevoli che questa problematica va al di là della loro responsabilità propria, esse intendono associare le istituzioni e l'associazionismo alla gestione dell'emarginazione.

Pertanto, un sostegno ufficiale alle iniziative prese dai membri della Carta "Gares Européennes et Solidarité" da parte dei rappresentanti degli enti locali e delle associazioni operanti a livello locale o su scala europea sembra opportuno per dare maggiore efficacia e visibilità alle politiche attuate a favore delle persone in grande difficoltà.

In effetti, le iniziative della Rete "Europe Gare Solidaire" hanno bisogno di essere fatte conoscere giorno per giorno alle persone senza fissa dimora.

Ogni impresa membro della Rete "Europe Gare Solidaire" potrà formalizzare dei patti di sostegno con i partner che riterrà opportuno associare per agevolare un sostegno operativo all'attuazione dei dispositivi societali.

Elenco delle Imprese firmatarie della Carta


Jean Louis JOURDAN
Daniela CAROSIO

Hendrik VANDERKIMPEN



Alex KREMER



Clausola
addizionale del
4 novembre
2009

Malgorzata ZIENLINSKA

Roma, 29 ottobre 2008